

## Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

### Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il/La Sottoscritto/a GIULIETTI MARCO

in qualità di legale rappresentante dell'Azienda Agrituristica Marco Giulietti – Le Perelle Agriturismo

### PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato  
 Progetto, sotto indicato

ID Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica ubicato nei comuni di Sassoferrato (AN) e Fabriano (AN), denominato "Monte Miesola", di potenza complessiva pari a 47,6 MW

### OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)  
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)  
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)  
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)  
 Altro (specificare) **DANNI ECONOMICI ALL'ECONOMIA DEL TURISMO**

### ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Atmosfera  
Ambiente idrico  
Suolo e sottosuolo  
Rumore, vibrazioni, radiazioni  
Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)  
Salute pubblica  
 Beni culturali e paesaggio  
Monitoraggio ambientale  
Altro (specificare)

### TESTO DELL' OSSERVAZIONE

#### VEDERE ALLEGATO

**OSSERVAZIONI: Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica ubicato nei comuni di Sassoferrato (AN) e Fabriano (AN), denominato "Monte Miesola", di potenza complessiva pari a 47,6**

**MW**

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

**ELENCO ALLEGATI**

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 - OSSERVAZIONI: Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica ubicato nei comuni di Sassoferrato (AN) e Fabriano (AN), denominato "Monte Miesola", di potenza complessiva pari a 47,6 MW

Luogo e data SASSOFERRATO 16.05.2024

*(inserire luogo e data)*

Il/La dichiarante



\_\_\_\_\_  
*(Firma)*

## **OSSERVAZIONI: Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica ubicato nei comuni di Sassoferrato (AN) e Fabriano (AN), denominato "Monte Miesola", di potenza complessiva pari a 47,6 MW**

Le strutture ricettive del territorio qui rappresentate puntano il dito sulle ricadute per il turismo in generale nei comuni di Fabriano, Sassoferrato e nel Parco del Monte Cucco, ed in particolare quello legato ad escursionismo e mountain-bike, due fra le principali risorse turistiche di quest'area dell'Appennino umbro-marchigiano.

Le cime della dorsale d'appoggio del Monte Cucco sono tra le più frequentate grazie ai tanti sentieri che le percorrono: sentieri fruibili da tutti, locali e turisti, grazie ai quali si può godere di panorami spettacolari in un ambiente ancora quasi del tutto incontaminato. Una situazione che cambierà radicalmente con l'installazione delle 8 torri, alte 200 metri.

Sei di esse sono previste sul crinale tra il monte Mezzano e il monte Miesola nel versante di Sassoferrato, mentre altre due arriverebbero nei pressi di Bastia di Fabriano e tutte attraverserebbero un tratto dello storico percorso fra i castelli di Pascelupo, nel Parco Regionale del Monte Cucco in Umbria, e Bastia di Fabriano: percorso esistente già dall'epoca longobarda con presenza di torri e sviluppatosi nel basso Medioevo con castelli, eremi e abbazie, oggi molto conosciuto e frequentato.

Chi potrebbe pensare di fare trekking al cospetto di tali rumorosi macchinari?

Probabilmente tutta la struttura sentieristica della zona, inserita nella Rete Escursionistica CAI, composta anche da diversi itinerari conosciuti e frequentati anche da stranieri (Sentiero dei Cappuccini, Viee Sancti Romualdi), risentirebbe sicuramente della presenza di pale incombenti sulla valle, elementi che non costituiscono certo lo skyline ideale per chi ama camminare in montagna e neppure per chi è interessato ad un turismo legato al relax e all'enogastronomia.

Il risultato sarebbe una riduzione significativa dei fruitori dell'offerta turistica con conseguenze pesanti sull'economia di paesi che, dopo l'epidemia di Covid, stanno ora cominciando a vedere un'inversione di tendenza rispetto all'abbandono del territorio degli anni passati e a sperare in un futuro possibile per le proprie comunità. A dir poco ridicola l'affermazione della ditta proponente per cui la presenza dell'impianto potrà diventare persino un'attrattiva turistica se potenziata con accorgimenti opportuni. Un modo opportunistico per dire: "il territorio sarà stravolto... dovrete pensare a fare altro".

Facendo leva sul paesaggio, infatti, il turismo naturalistico è divenuto una delle nicchie economiche più importanti del nostro territorio, soprattutto dopo l'avvento della crisi di un settore industriale di rilievo mondiale, come quello del settore del "bianco"; una crisi accentuata dal fatto che le aree interne sono da decenni carenti in infrastrutture e lo stato non ha mai voluto/potuto colmare questo deficit.

Anche la Strategia Nazionale per le Aree Interne della Regione Marche (di cui fanno parte i Comuni dell'Appennino Basso Pesarese e Anconetano, fra cui Sassoferrato)

considera il turismo uno dei punti cardine nella strategia per la ripresa economica: le attività turistiche sono ritenute fondamentali sia come fonte potenziale di lavoro per i giovani del territorio, ma anche di attrazione per quelli di altre aree.

Oltre al danno quindi si aggiungerebbe la beffa a chi di turismo in questo momento di crisi cerca di viverci. Sembra quindi una scelta scriteriata distruggere un territorio naturale, che in questo momento genera profitti senza "lasciare traccia" nell'ambiente, per una infruttuosa produzione di energia che comunque non porterà miglioramenti di vita per la collettività che lo abita.

Inoltre, il progetto non prende in considerazione il fatto che molti degli aerogeneratori inciderebbero sul paesaggio del vicinissimo Parco del Monte Cucco e sarebbero visibili anche dal Parco Regionale Gola della Rossa-Frasassi, zone di conservazione dell'avifauna, andando quindi in contrasto con le normative di tutela degli ecosistemi e della biodiversità.

Si ricorda anche che la modifica della viabilità nei due Comuni, la creazione di larghe strade sui pendii montani per portare i giganteschi pezzi in quota, enormi fondazioni ed un elettrodotto per trasportare l'energia prodotta andrebbe a modificare per sempre le aree a pascolo (dove hanno sede aziende agricole locali dedite all'allevamento) e i boschi collinari, entrambi ricchi di biodiversità.

Una serie di danni alle Comunità locali, quindi, che tra l'altro sarebbero anche estranee al guadagno legato alla produzione di energia elettrica e non certo risarcibili dei disagi che andrebbero a subire con opere di compensazione talvolta discutibili e opinabili.

Non si può che essere d'accordo con l'utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica, ma l'impianto proposto è di carattere industriale e andrebbe a snaturare un ambiente caratterizzato da un elevato grado di biodiversità, un patrimonio naturale frequentato da fruitori di un turismo lento e consapevole, escursionisti e viaggiatori che stanno contribuendo a supportare la piccola economia del territorio. La sostenibilità è tale solo se tiene conto contemporaneamente di fattori ambientali, sociali ed economici.

Questo tipo di impianto è sostenibile solo per la ditta proponente.

## CONCLUSIONI

Le strutture ricettive del territorio, che hanno investito o stanno investendo sul territorio, si sentono in dovere di segnalare il danno potenziale arrecato all'economia legata al turismo: pertanto, se la costruzione dell'impianto dovesse incidere negativamente sui futuri fatturati aziendali, valuteranno di richiedere le giuste compensazioni a chi rilascerà le autorizzazioni: questo, nelle dovute sedi.

Il titolare di "Le Perelle Agriturismo"  
In nome e per conto proprio  
e di alcune strutture ricettive deleganti

## TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs.196/2003 dichiaro di essere informato che i dati personali forniti saranno trattati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in qualità di titolare del trattamento, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti osservazioni sono presentate e per il quale la presente dichiarazione viene resa. Dichiaro inoltre che sono informato circa la natura obbligatoria del conferimento dei dati e che mi sono garantiti tutti i diritti previsti dall'art. 7 "Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti" del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

Luogo e data SASSOFERRATO 16.05.2024

*(inserire luogo e data)*

Il/La dichiarante



*(Firma)*

*L'Allegato 1 "Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione e documento di riconoscimento" e l'Allegato 2 "Copia del documento di riconoscimento" non saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).*